



Vorrei porre l'accento su tre questioni emerse nell'ultimo mese in consiglio Comunale di Chiaravalle.

- 1) Le problematiche legate alla discarica;
- 2) L'assessore non risponde in merito al collegamento serale con Senigallia;
- 3) Il comportamento del Presidente della commissione urbanistica.

Discarica.

Al Punto sei del consiglio comunale del 10 giugno il Sindaco illustra le ragioni per l'acquisizione dell'area rimanente per completare la Discarica, come indicato dall'Amministrazione Provinciale.

Il consiglio è chiamato a discutere e votare, sia sull'acquisto dell'area, per un importo di € 166.733 che per l'indennizzo per la concessione di servitù temporanea di passaggio per un importo di € 23.266.

Al punto sei non è indicata un'altra cifra riguardante la discarica che non è competenza del consiglio ma che il consiglio ha discusso e approvato nella variazione al bilancio, stessa seduta, che riguarda € 240.000 "per il deprezzamento sofferto dall'abitazione....."

La questione è semplice : il proprietario dell'area della discarica ha chiesto un indennizzo per il deprezzamento a zero della sua abitazione e del terreno. Dopo due diffide una citazione in tribunale ha chiesto un importo di €. 2 milioni.

La Giunta senza informare il consiglio dopo diversi anni, tratta la questione e raggiunge un accordo. Con una delibera di giunta decide di versare un importo di 240.000 euro.

Quando abbiamo sollevato la questione, c'è stato risposto che non era di competenza del consiglio ma della Giunta e quindi non dovevamo discuterne. Precisamente la questione era stata sollevata dal capogruppo del PD Baldelli, che ha detto : "..... noi voteremo l'approvazione o contro l'acquisto di un'area: Quello che leggevo adesso Maderloni, riguarda un atto della Giunta, fatto in data 7 maggio 2009, che riguardava, oltre all'acquisto dell'area, anche una transazione per la causa in corso. Facciamo un attimo di attenzione e di suddivisione"

La prima considerazione è semplice, poiché il Consiglio discute e vota il bilancio e le variazioni, è titolato a discutere anche le scelte di competenza della Giunta. La giunta non ha un bilancio separato, la consigliera Baldelli dovrebbe saperlo. La seconda è che quanto da noi sollevato, avrebbe dovuto far riflettere la giunta e la maggioranza sulla possibilità di legare la somma non all'indennizzo ma all'acquisto e non scandalizzare se era di competenza del consiglio. Poiché l'edificio come indicato dallo stesso proprietario non aveva valore, l'amministrazione poteva comprarlo con quei 240.000 euro. Resta un'altra considerazione che è quella fondamentale, da noi molte volte e cioè che argomenti come questi, anche se di competenza della giunta potevano interessare un dibattito consiliare e la giunta avrebbe potuto giovare di quel dibattito.

Collegamenti serali

Il consigliere Giacomo De Santis aveva proposto un ordine del giorno, discusso molti mesi or sono e approvato all'unanimità, per un collegamento con autobus tra Chiaravalle e Senigallia il sabato sera.

Al sabato sera molti giovani, raggiungono questo Comune o per andare in discoteca o semplicemente per raggiungere una località che sicuramente offre loro molto più

interessi.

Analoga iniziativa stava per partire anche dal Comune di Senigallia collegandosi con altri comuni della zona Misa.

Molti genitori organizzano delle vere proprie carovane, per portare soprattutto giovani che non hanno la patente, mentre altri si organizzano tra loro e, il pericolo aumenta soprattutto per il rientro a casa.

La risposta dell'assessore è stata vedremo, faremo, ci sono problemi, non ci sono finanziamenti, aspettiamo come si muove il comune di Senigallia ecc, ecc. dopo molti mesi nulla di fatto, mentre il comune di Senigallia utilizzando anche con un contributo regionale aveva avviato l'iniziativa. A Chiaravalle nulla di fatto. Per sollecitare l'Amministrazione, come gruppo consiliare ha avviato una petizione popolare che in quindici giorni ha superato le 500 firme e non solo di giovani ma anche di persone adulte.

Presenteremo sabato le firme alla petizione e invitiamo tutti a intervenire lunedì in consiglio comunale perché discuteremo una nostra interrogazione.

Una simpatica iniziativa è stata presa da diverse ragazze che non trovando il banchetto per firmare hanno messo nella cassetta della posta della nostra sede le loro lettere di adesione firmate e con commenti vari.

Presidente della commissione

L'impegno è che quando un argomento deve andare in consiglio, prima dovrebbe passare in commissione.

Non è solo un atto di cortesia, serve anche alla maggioranza questo strumento, per discutere e avanzare proposte. Questo atto non è una cortesia che si fa alle minoranze ma una pratica democratica.

Nella convocazione della commissione sono indicati gli argomenti e qualche volta per mancanza di tempo la documentazione è consegnata all'inizio della commissione ma è evidente che i commissari conoscono i temi in discussione.

Ho sollevato molte volte la questione del presidente della commissione ma un mese fa, è stato raggiunto il massimo delle scorrettezze

Si riunisce la commissione e senza che sia stato indicato nell'invito un argomento, è portato in discussione il punto e il presidente ne discute.

Ho sollevato la questione in consiglio e invece di dire chec'era una urgenza,..... che non accadrà più..... che ci dispiace ma....., insomma si potevano trovare molte motivazioni, ma difendere il principio che gli argomenti devono essere conosciuti prima della riunione e non in quel momento, soprattutto se alla riunione un commissario non poteva partecipare o era andato via prima per altri impegni.

Voglio precisare che avevo chiesto di non fare la commissione in quel giorno perché ultima sera di campagna elettorale e che io e altri non potevamo partecipare.

Malgrado questa richiesta la commissione è stata convocata e per giunta hanno deciso di modificare anche i punti in discussione nella stessa seduta.

La questione sorprendente è stata che il Sindaco e la capogruppo del PD invece di scusarsi hanno difeso il comportamento del presidente della commissione, ritenendo illegittime le mie proteste, calpestando ogni invito alla discussione che ogni volta noi gli rivolgiamo.

Per meglio rilevare la loro posizione hanno anche fatto un comunicato stampa, proprio per sottolineare che a lor signori la democrazia partecipata è intesa così: io ho la maggioranza e io faccio quello che voglio.

Io continuerò a non collaborare con questo presidente di commissione perché dovrebbe capire che il rispetto delle regole in democrazia è prioritario a ogni altra questione.

Purtroppo la stampa non ci pubblica sempre i nostri comunicati a differenza degli altri gruppi o dei comunicati del sindaco, ma non siamo testardi e continueremo a discutere con i cittadini.